

TENNACOLA SPA

Sede in Via Prati n. 20 - 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)
Capitale sociale Euro 22.500.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo pari a **1.338.935** Euro, dopo aver rilevato imposte correnti per 716.589 Euro (di cui 545.986 Euro per IRES e 170.603 Euro per IRAP) ed imposte differite per 11.055 Euro (di cui 9.235 Euro per IRES e 1.820 Euro per IRAP).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione n. 14 del 27 febbraio 2024, ha disposto il rinvio del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a norma dell'art. 2364, comma 2, del codice civile e dell'art. 13 comma 3 dello Statuto, potendo verificare i ricavi del SII, con ragionevole affidabilità, nel mese di aprile dell'anno successivo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nell'esercizio in esame l'Azienda ha assicurato forniture idriche, per l'intero anno, ai seguenti sub-distributori:

- la società CIIP SpA (per frazioni nei Comuni di Fermo, Amandola),
- la società APM SpA di Macerata (per il Comune di Montecosaro),
- la società ATAC SpA di Civitanova Marche,

per 2,5 milioni di metri cubi complessivi, ottenendo un corrispettivo totale di 956 mila Euro.

Tabella 1 – Ricavi da vendita di acqua a sub-distributori

Sub-distributore	Assegn. teorica lt/sec	gg. erog.	Volume fatturato mc.	Ricavi da tariffa
CIIP Ascoli Piceno	0,7	365	69.061	26.415
APM Macerata	17,1	365	538.881	206.117
ATAC Civitanova Marche	60,0	365	1.922.951	723.734
TOTALE			2.530.893	956.267

Sempre nell'esercizio in esame, l'Azienda ha gestito il completo ciclo idrico integrato nell'intero Ambito Territoriale n. 4.

I servizi di distribuzione di acqua potabile, di fognatura e depurazione sono stati assicurati agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino (non socio), Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati erogati anche agli utenti della frazione "Gabbiano" di Fermo, la cui rete è interconnessa con quella di Francavilla d'Ete.

Alle oltre 61 mila utenze idriche movimentate nell'anno sono stati complessivamente forniti 6,66 milioni di metri cubi di acqua, contro i 6,86 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

I servizi di raccolta delle acque reflue sono stati erogati ad oltre 49.000 utenze (49.239 attive al 31/12), per 5,19 milioni di metri cubi teorici (5,34 nell'anno precedente).

I servizi di trattamento dei reflui hanno interessato oltre 39.500 utenze (39.528 attive al 31/12), per 4,21 milioni di metri cubi teorici (4,31 nell'anno precedente).

La tabella 2 riporta il numero di utenze attive alla data del 31/12/2023, per ciascun Comune gestito.

Tabella 2 – N. utenze SII attive al 31/12/2023

#	Comune	H2O	Fognatura	Depurazione
1	Colmurano	725	437	426
2	Falerone	1.889	1.466	1.357
3	Francavilla d'Ete	480	282	246
4	Gualdo	637	257	5
5	Loro Piceno	1.316	735	75
6	Magliano di Tenna	782	642	636
7	Massa Fermana	457	366	196
8	Mogliano	2.382	1.628	17
9	Montappone	808	671	531
10	Monte San Giusto	3.546	3.089	1.523
11	Monte San Martino	446	219	172
12	Monte San Pietrangeli	1.183	859	457
13	Monte Urano	3.718	3.454	3.422
14	Monte Vidon Corrado	411	304	258
15	Montegiorgio	3.456	2.193	2.031
16	Monte granaro	6.136	5.376	4.302
17	Penna San Giovanni	798	416	301
18	Petriolo	921	666	468
19	Porto Sant'Elpidio	13.689	13.280	13.274
20	Rapagnano	897	703	303
21	Ripe San Ginesio	588	353	333
22	San Ginesio	2.310	1.351	260
23	Sant'Angelo in Pontano	836	387	302
24	Sant'Elpidio a Mare	7.376	5.996	5.618
25	Sarnano	2.942	2.234	1.375
26	Torre San Patrizio	956	730	499
27	Urbisaglia	1.351	1.145	1.141
	TOTALE	61.036	49.239	39.528

I proventi¹ ottenuti dalle componenti tariffarie variabili ammontano a: 7,32 milioni di Euro per il servizio di acquedotto (6,95 nell'anno precedente), 1,16 milioni di Euro per il servizio di fognatura (1,09 nell'anno precedente) e 2,64 milioni di Euro per il servizio di depurazione (2,48 nell'anno precedente).

I proventi ottenuti dalle componenti tariffarie fisse per i tre servizi ammontano complessivamente a 1,56 milioni di Euro (1,43 nell'anno precedente), con la Quota Fissa per il servizio di Acquedotto che rappresenta oltre il 60% del totale.

¹ Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i volumi erogati di competenza dell'esercizio ma non ancora fatturati sono stati stimati con il criterio del pro-die. Gli stessi saranno soggetti a ricalcolo a seguito dell'emissione della fattura a saldo.

La tabella 3 riporta i corrispettivi del SII.

Tabella 3 – Corrispettivi del SII

Corrispettivi di vendita	2021	2022	2023
da tariffa variab. Servizio Acquedotto	7.127.165	6.949.577	7.320.192
da tariffa variab. Servizio Fognatura	1.110.863	1.094.081	1.165.760
da tariffa variab. Servizio Depurazione ⁽¹⁾	2.503.517	2.484.966	2.646.342
da Quote Fisse SII	1.328.849	1.428.151	1.561.412
da vendita acqua a sub-distributori	874.554	908.104	956.267
TOTALE	12.944.948	12.864.879	13.649.973

(1) inclusa CVT

La tabella 4 riporta i ricavi dalle componenti tariffarie del SII distinti per Comune gestito.

Tabella 4 – Ricavi da corrispettivi SII ad utenti diretti, per Comune

Comune	Componenti tariffarie variabili				Componenti tariffarie fisse	Totale SII
	H2O	Fogn.	Depur.	CVT ⁽²⁾	QQ.FF.	
Colmurano	85.697	9.851	25.384		18.093	139.026
Falerone	197.680	31.244	76.392		51.260	356.576
Francavilla d'Ete	62.972	6.817	15.098	1.196	11.930	98.012
Gualdo	57.104	3.990	247	3.929	12.485	77.755
Loro Piceno	172.014	14.168	5.443		26.708	218.334
Magliano di Tenna	110.340	16.373	42.601		20.741	190.056
Massa Fermana	55.779	8.797	11.404	5.356	11.122	92.458
Mogliano	267.714	34.497	531	40.165	47.603	390.509
Montappone	93.751	16.625	33.268	4.426	21.406	169.476
Monte San Giusto	420.795	73.023	89.937	45.161	81.097	710.014
Monte San Martino	60.018	4.719	8.121		11.060	83.918
Monte San Pietrangeli	158.283	21.149	24.848	14.352	27.532	246.163
Monte Urano	443.750	84.110	218.418	795	100.164	847.237
Monte Vidon Corrado	46.256	7.092	15.342		11.043	79.732
Montegiorgio	481.911	58.368	142.789		84.392	767.460
Montepranaro	747.828	130.322	254.518		154.108	1.286.777
Penna San Giovanni	81.117	8.276	12.790		20.935	123.118
Petriolo	119.765	16.150	26.635		21.811	184.361
Porto Sant'Elpidio	1.649.958	327.997	860.403		389.521	3.227.878
Rapagnano	109.923	16.695	20.520		19.617	166.756
Ripe San Ginesio	68.420	8.608	21.374		14.865	113.268
San Ginesio	223.210	23.448	12.917	21.316	53.111	334.002
Sant'Angelo in P.no	108.251	7.338	13.633	2.442	20.816	152.480
Sant'Elpidio a Mare	959.905	157.117	383.617	12.521	189.696	1.702.855
Sarnano	245.160	35.443	57.751	13.666	82.421	434.441

² La CVT per l'anno 2023 non ancora fatturata alla data di compilazione del Bilancio è stata stimata sulla base delle tariffe in vigore.

Torre San Patrizio	125.229	16.435	29.628	6.297	21.737	199.326
Urbisaglia	167.362	27.109	71.111		36.138	301.720
TOTALE	7.320.192	1.165.760	2.474.719	171.624	1.561.412	12.693.707

Il grafico 1 mette in evidenza l'andamento del fatturato del SII nel triennio 2021-23 mentre il grafico 2 propone la composizione percentuale dei ricavi da tariffa del SII dell'esercizio in esame.

Grafico 1 – Ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2021-23

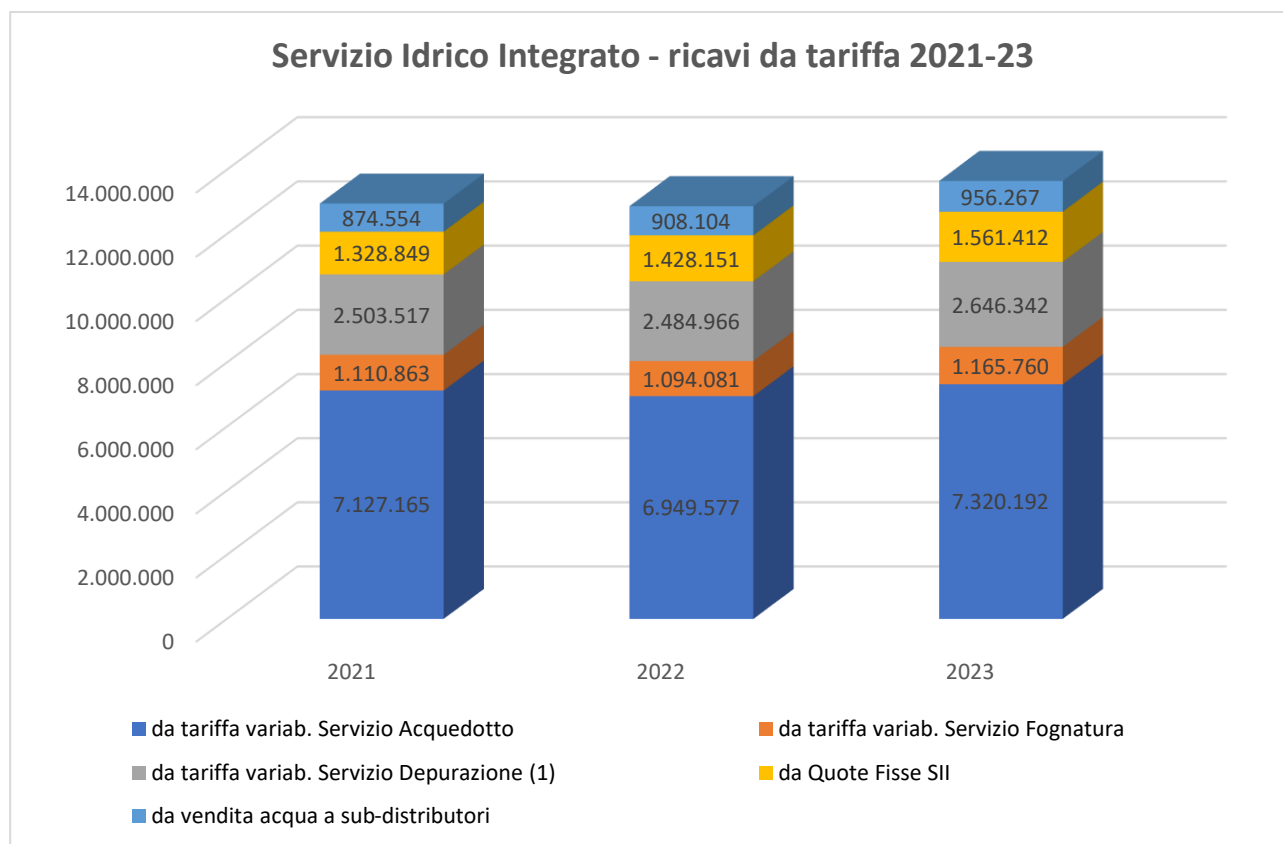
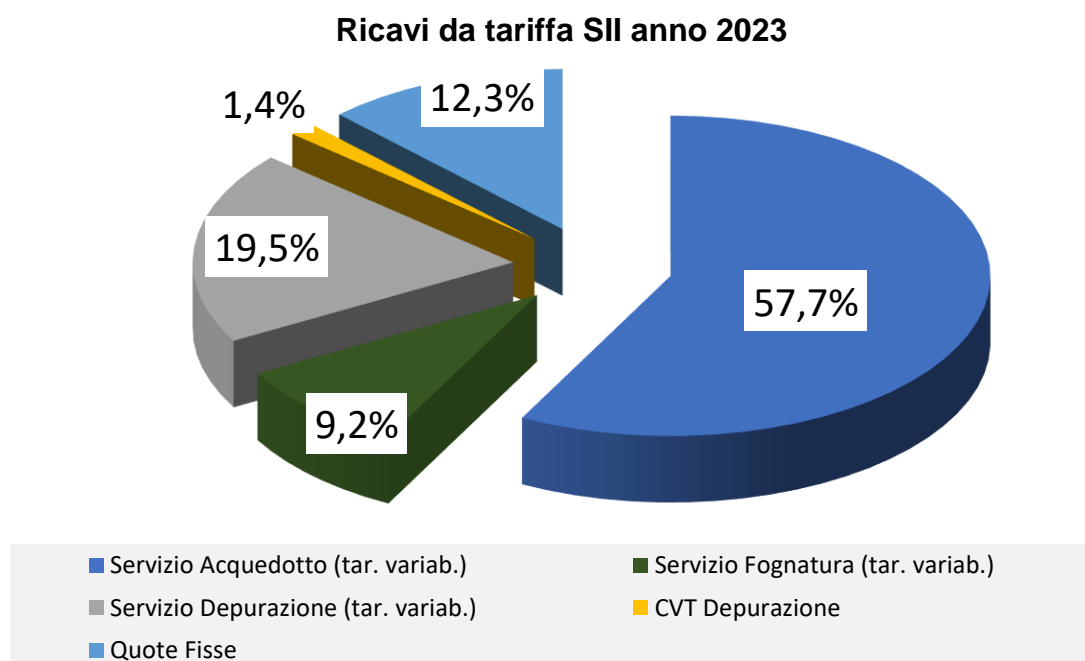


Grafico 2 – Composizione dei ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2023



Dal 2018 Tennacola gestisce la nuova articolazione tariffaria in ottemperanza alla deliberazione della ARERA n. 665/2017/R/idr - TICSII (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici) e a quella dell'ATO 4 del 17/12/2018. La riforma ha comportato la completa ristrutturazione dei corrispettivi tariffari con la definizione di:

- una quota variabile per il servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo e collegata, per i soli usi domestici residenti, alla numerosità del nucleo familiare;
- una quota variabile per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo ma non modulata per fasce;
- una quota fissa, indipendente dal consumo, distinta per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione);
- un sotto-sistema tariffario per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, articolato su tre componenti (una quota fissa; una quota variabile modulata sulla base di quattro inquinanti principali; una quota capacità determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

Andamento della gestione

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

L'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA) ha approvato negli ultimi anni numerosi provvedimenti per la regolazione del settore che sono confluiti nella stesura ed aggiornamento dei seguenti testi integrati:

- MTI-3 - Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, 580/2019/R/idr
- REMSI - Regolazione della morosità, 311/2019/R/idr
- RQTI - Regolazione della qualità tecnica, 917/2017/R/idr
- RQSII - Regolazione della qualità contrattuale, 655/2015/R/idr
- TIAO - Obblighi informativi di natura anagrafica, 102/2022/R/com
- TIBSI - Bonus sociale idrico, 897/2017/R/idr
- TICSII - Corrispettivi servizi idrici, 665/2017/R/idr
- TICO – Conciliazione, 209/2016/R/com
- TIMSII – Misura, 218/2016/R/idr
- TIUC - Unbundling contabile, 137/2016/R/com.

Nel corso del 2023 è proseguita l'incessante attività svolta dall'ARERA con l'obiettivo di mantenere un elevato presidio della regolazione del SII e di far convergere l'intero sistema nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme.

In tal senso, nel corso del biennio 2022-23, ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per la società:

RQTI – QUALITÀ TECNICA

- **98/2022/R/idr del 08/03/2022.** Approvazione della nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 46/2020/R/IDR per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per gli anni 2018-2019.
- **107/2022/R/idr del 15/03/2022.** Avvio del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/idr (RQTI).
- **183/2022/R/idr del 26/04/2022.** Prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019.
- **440/2023/R/idr del 03/10/2023.** Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI).
- **477/2023/R/idr del 17/10/2023.** Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali.
- **637/2023/R/idr del 28/12/2023.** Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII).

RQSII – QUALITÀ CONTRATTUALE

- **69/2022/R/idr del 22/02/2022.** Avvio del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII)
- **231/2022/R/com del 31/05/2022.** A conclusione del procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nel "ulteriore controllo".
- **734/2022/R/idr del 27/12/2022.** Approvazione della nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 69/2022/R/idr per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII).

TIBSI – BONUS SOCIALE IDRICO

- **106/2022/R/com del 15/03/2022.** Approvazione della disciplina semplificata per il riconoscimento del bonus sociale idrico 2021 e le modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com in materia di comunicazioni di esito finale del procedimento.
- **651/2022/R/com del 06/12/2022.** Introduzione della disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 554/2022/R/com.
- **13/2023/R/com del 24/01/2023.** Aggiornamento dei valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e modifica delle classi di agevolazione dal 1° gennaio 2023.
- **622/2023/R/com del 28/12/2023.** Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com.

TIAO

- **102/2022/R/com del 15/03/2022.** La delibera contiene le disposizioni per l'approvazione del Testo integrato degli obblighi informativi di natura anagrafica per gli operatori dei settori di competenza dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (TIAO), al fine di riunire i provvedimenti in materia che si sono stratificati nel corso del tempo e renderne così agevole l'individuazione e la comprensione.

TARIFE E METODO TARIFFARIO IDRICO

- **139/2022/R/idr del 29/03/2022.** Avvio di un procedimento per il riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 639/2021/R/idr, richiesto dalle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, "in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici".
- **229/2022/R/idr del 24/05/2022.** Conclusione del procedimento per il riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, "in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici".
- **64/2023/R/idr del 21/02/2023.** Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).
- **148/2023/R/idr del 04/04/2023.** Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 4 Marche Centro Sud – Fermano e Maceratese.
- **639/2023/R/idr del 28/12/2023.** Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

EVENTI SISMICI ITALIA CENTRALE DEL 2016-17

- **34/2022/R/com del 31/01/2022.** Proroga delle agevolazioni di natura tariffaria a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia e nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Florio, negli anni 2016 e 2017.
- **2/2023/R/com del 12/01/2023.** Proroga delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia e nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Florio, negli anni 2016 e 2017.

ARGOMENTI VARI

- **51/2023/R/idr del 14/02/2023.** Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22.
- **233/2023/E/com del 30/05/2023.** Attuazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al TICO per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore. Il provvedimento dispone l'applicazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al Testo Integrato Conciliazione (TICO) per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore, a decorrere dal 30 giugno 2023.
- **326/2023/E/com del 18/07/2023.** Avvio di un procedimento per la revisione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni.

La Società presidia con i propri uffici la regolazione diffondendo, innanzitutto, all'interno della società le informazioni necessarie affinché tutti i settori siano aggiornati sulle nuove disposizioni di ARERA.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'andamento economico della società nell'esercizio in esame è stato sostanzialmente positivo, nonostante l'anno 2023 sia stato caratterizzato dal forte impatto delle tensioni internazionali (Medio Oriente, Mar Rosso, Ucraina) sul livello generale dei prezzi, ed in particolare dell'energia e dei materiali da costruzione. I rincari hanno avuto effetti negativi anche sui contratti già stipulati da Tennacola, con richieste di revisione prezzi da parte degli operatori economici.

Tabella 5 – Sintesi del bilancio

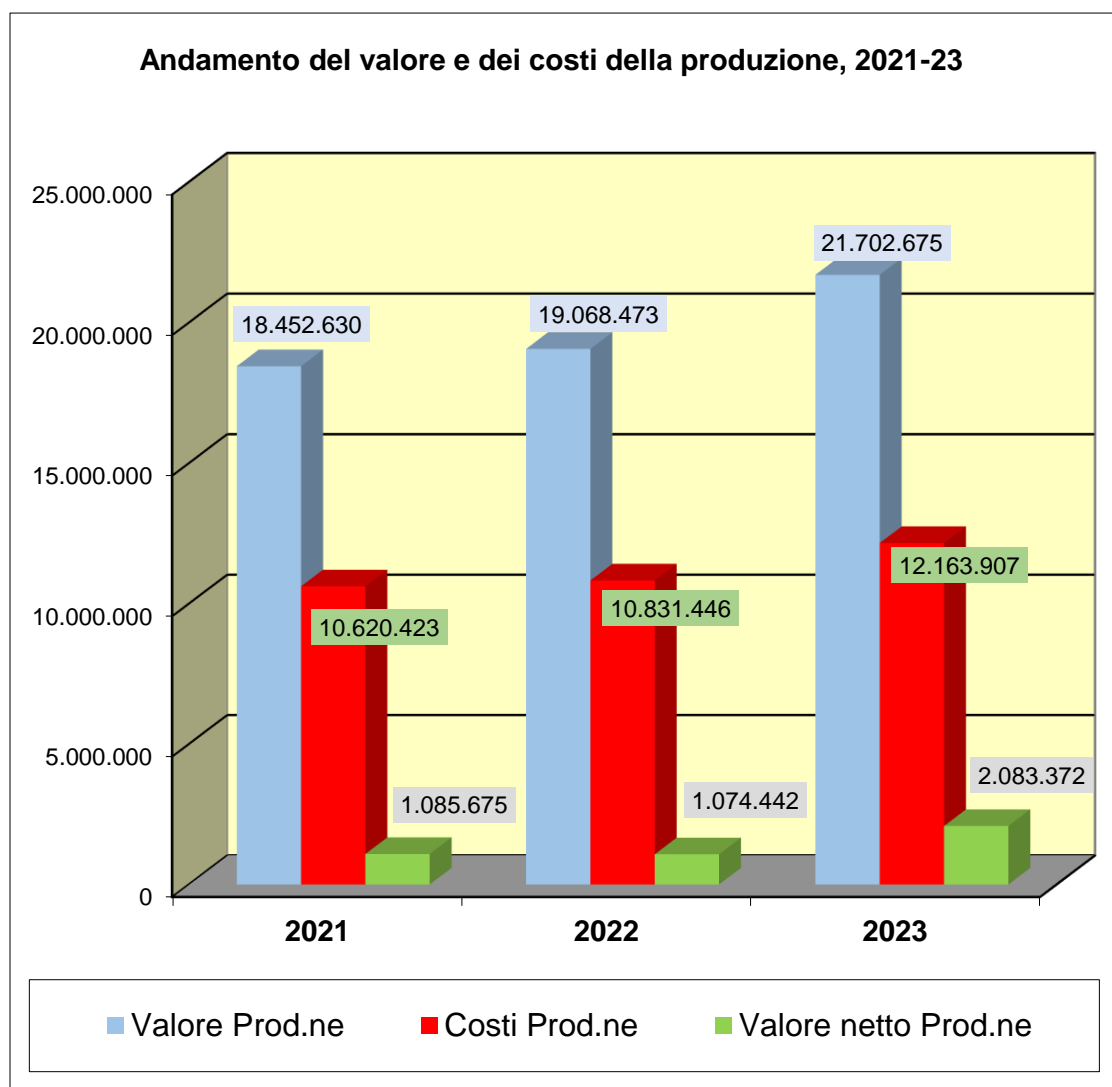
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	14.523.909	13.657.253	13.315.397
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	5.256.274	3.921.374	3.760.245
Reddito operativo (Ebit)	2.083.372	1.074.442	1.085.675
Utile (perdita) d'esercizio	1.338.935	615.900	717.728
Attività fisse	52.361.655	49.372.237	47.448.240
Patrimonio netto complessivo	48.861.666	47.522.727	46.906.828
Posizione finanziaria netta	3.315.127	4.148.941	917.451

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

Tabella 6 – Andamento del Valore della Produzione

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	21.702.675	19.068.473	18.452.630
margine operativo lordo	5.256.274	3.921.374	3.760.245
Risultato prima delle imposte	2.044.469	1.042.010	1.044.087

Grafico 3 – Composizione dei ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2023



Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato messo a confronto con quello dell'esercizio precedente evidenzia le seguenti variazioni:

Tabella 7 – Andamento dei principali dati economici

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
(+) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.523.909	13.657.253	866.656
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	4.134.935	3.932.656	202.279
(+) Altri ricavi	3.043.831	1.478.564	1.565.267
Valore della produzione operativa	21.702.675	19.068.473	2.634.202
(-) Acquisti di merci	1.653.516	2.243.606	- 590.090
(-) Acquisti di servizi	7.664.310	7.337.030	327.280
(-) Godimento beni di terzi	963.279	928.642	34.637
(-) Oneri diversi di gestione	1.751.985	699.061	1.052.924
(+/-) Var. rimanenze materie	130.817	- 376.893	507.710
Costi della produzione	12.163.907	10.831.446	1.332.461
VALORE AGGIUNTO	9.538.768	8.237.027	1.301.741
(-) Costi del personale	4.282.494	4.315.653	- 33.159
Margine Operativo Lordo (MOL)	5.256.274	3.921.374	1.334.900
(-) Ammortamenti	2.780.933	2.636.137	144.796
(-) Ammortamenti e svalutazioni	391.969	210.795	181.174
Risultato Operativo (EBIT)	2.083.372	1.074.442	1.008.930
(+/-) Proventi e oneri finanziari	- 38.903	- 32.432	- 6.471
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	2.044.469	1.042.010	1.002.459
(-) Imposte sul reddito	705.534	426.110	279.424
RISULTATO NETTO	1.338.935	615.900	723.035

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti

Tabella 8 – Andamento dei principali indici economici

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,03	0,01	0,02
ROE lordo	0,04	0,02	0,02
ROI	0,03	0,02	0,02
ROS	0,14	0,08	0,08

Legenda:

ROE NETTO: Risultato netto/Patrimonio netto

ROE LORDO: Risultato prima delle imposte/Patrimonio netto

ROI: Risultato operativo/Totale attivo

ROS: Risultato operativo/ Ricavi delle vendite e prestazioni

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Tabella 9 – Andamento dei principali dati patrimoniali

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	8.388.237	6.513.202	1.875.035
Immobilizzazioni materiali nette	43.973.418	42.859.035	1.114.383
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)			
Capitale immobilizzato	52.361.655	49.372.237	2.989.418
Rimanenze di magazzino	1.096.645	1.227.462	(130.817)
Crediti verso Clienti	8.741.614	8.326.550	415.064
Altri crediti	724.154	854.571	(130.417)
Ratei e risconti attivi	133.603	126.698	6.905
Attività d'esercizio a breve termine	10.696.016	10.535.281	160.735
Debiti verso fornitori	2.622.333	2.309.694	312.639
Acconti	34.011	5.119	28.892
Debiti tributari e previdenziali	687.069	691.757	(4.688)
Altri debiti	1.863.374	2.374.161	(510.787)
Ratei e risconti passivi	432.642	336.185	96.457
Passività d'esercizio a breve termine	5.639.429	5.716.916	(77.487)
Capitale d'esercizio netto	5.056.587	4.818.365	238.222
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	412.117	437.945	(25.828)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.208.249	5.018.456	189.793
Ratei e risconti passivi (oltre i 12 mesi)	6.251.337	5.360.415	890.922
Passività a medio lungo termine	11.871.703	10.816.816	1.054.887
Capitale investito	45.546.539	43.373.786	2.172.753
Patrimonio netto	(48.861.666)	(47.522.727)	(1.338.939)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.815.761)	(3.167.490)	351.729
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.130.888	7.316.431	(1.185.543)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(45.546.539)	(43.373.786)	(2.172.753)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società: la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti

- sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine
- che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Tabella 10 – Andamento dei principali indici patrimoniali

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(3.499.989)	(1.849.510)	(541.412)
Quoziente primario di struttura	0,93	0,96	0,99
Margine secondario di struttura	11.187.476	12.134.796	13.331.955
Quoziente secondario di struttura	1,21	1,25	1,28

Legenda:**Margine primario di struttura:** Patrimonio netto-Attività immobilizzate**Quoziente primario di struttura:** Patrimonio netto/Attività immobilizzate**Margine secondario di struttura:** (Patrimonio netto+ Passività consolidate) – Attività immobilizzate**Quoziente secondario di struttura:** (Patrimonio netto+ Passività consolidate) / Attività immobilizzate**Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31/12/20223 era la seguente:

Tabella 11 – Andamento della posizione finanziaria

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	5.983.182	7.154.328	(1.171.146)
Denaro e altri valori in cassa	442	137	305
Disponibilità liquide	5.983.624	7.154.465	(1.170.841)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000	
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	352.736	338.034	14.702
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	352.736	338.034	14.702
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.130.888	7.316.431	(1.185.543)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	2.815.761	3.167.490	(351.729)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.815.761)	(3.167.490)	351.729
Posizione finanziaria netta	3.315.127	4.148.941	(833.814)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Tabella 12 – Andamento dei principali indici finanziari

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	2,70	2,80	3,40
Liquidità secondaria	3,01	3,00	3,57
Indebitamento	0,30	0,30	0,29
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,21	1,25	1,28

Legenda:**Liquidità primaria:** Attività prontamente liquidabili/ Passività correnti**Liquidità secondaria:** (Disponibilità liquide+ liquidità differite) / Passività correnti**Rapporto di indebitamento:** (Totale debiti a lungo+ Totale debiti a breve) / Totale attivo**Tasso di copertura degli immobilizzi:** (Patrimonio netto+ Passività consolidate) / Immobilizzazioni

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio si sono verificati n. 5 infortuni sul lavoro, di cui n. 4 non gravi. Un infortunio, dovuto a causa banali, ha comportato un'assenza dal lavoro superiore a 40 giorni.

Vi è stato inoltre un infortunio in itinere, le cui conseguenze hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore a 40 giorni.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per cui la società è stata dichiarata colpevole.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota integrativa per informazioni relative all'organico aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per oltre 2,3 milioni di Euro, pari a circa 39 Euro per ogni utente del SII.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti categorie di cespiti:

Tabella 13 – Andamento degli investimenti in immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	22.302
Impianti e macchinari	1.976.891
Attrezzature industriali e commerciali	360.045
Altri beni	83.738

Si rinvia alla sezione "Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio – Evoluzione prevedibile della gestione" della presente Relazione per informazioni relative ai principali interventi realizzati o in corso di realizzazione nell'anno 2024.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La Società si è avvalsa, nel 2020, della facoltà di rivalutazione dei beni di impresa, come previsto dall'art. 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, conv. L. 13.10.2020 n. 126, rivalutando alcuni dei propri cespiti afferenti al Servizio Idrico Integrato per Euro 11.622.116. Nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione dell'anno di riferimento è stato dato ampio spazio alle modalità tecnico-economiche utilizzate ed alla modalità di rappresentazione in bilancio.

Nell'esercizio in esame non sono state operate rivalutazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4 si informa che la società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito non si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto la società non detiene tali titoli.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è essenzialmente rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato pagamento delle fatture da parte degli utenti del SII.

Le posizioni debitorie compromesse sono in gran parte relative a contratti di fornitura risolti per inadempimento, con contestuale disattivazione della presa idrica. Per tali posizioni, la circostanza che il debitore risulti con l'indirizzo di ultima fornitura, rende oggettivamente difficoltoso – o ben poco profittevole – qualsiasi tentativo di recupero della sorte-capitale, specie ove questa sia inferiore alla soglia dei mille Euro (il valore medio del credito "incagliato" si attesta tra i 100 ed i 300 Euro).

Un tentativo di corretta stima del presunto valore di realizzo di detti crediti che sia rispettoso dei principi della competenza e della prudenza, nonché del principio di determinazione del valore di realizzo dei crediti (OIC n. 15) non può essere oggettivamente compiuto attraverso un procedimento analitico delle singole posizioni debitorie e delle specifiche condizioni di inesigibilità – attesa l'estrema polverizzazione delle prime – quanto piuttosto in base all'esperienza dei soggetti aziendali che intervengono nella gestione del credito, tenendo in debita considerazione sia l'anzianità dei crediti scaduti sia le condizioni socio-economiche generali del territorio in cui l'Azienda opera.

Proprio a causa dell'estrema frammentazione del credito, si può concludere che il rischio di credito sia inferiore alla media del comparto dei SS.PP.LL..

L'Azienda cura con proprio personale il recupero delle fatture insolute, fino alla sospensione del flusso idrico ed alla risoluzione del contratto per inadempimento. Nel corso dell'anno le pratiche "incagliate" relative ad utenze cessate sono state affidate a tre studi legali per tentativi di recupero in sede stragiudiziale e giudiziale. Lo stock di credito esistente al 31/12 è stato ricondotto al presunto valore di realizzo mediante stralcio contabile dei crediti deteriorati e di modesta entità e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio cambio

Non sussiste alcun rischio di cambio valutario, in quanto l'attività è interamente svolta nel territorio nazionale e la società non detiene attività finanziarie denominate in divisa estera.

Rischio regolatorio

La società, opera in un settore regolamentato con la conseguenza che le attività aziendali, in particolare quelle che impattano sul rapporto con la clientela e sui rapporti istituzionali, sono determinate in misura rilevante dal cambiamento delle regole di funzionamento di tale settore, e le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione. La Società presidia costantemente con i propri uffici la regolazione, al fine di garantire il corretto e puntuale assolvimento degli obblighi derivanti dai provvedimenti emanati dall'ARERA.

Rischio di mercato

Allo stato attuale il rischio di mercato è non significativo in quanto la Società opera in regime di affidamento esclusivo, in un mercato regolamentato dove sono garantiti il *full recovery cost* e l'equilibrio economico finanziario.

Altri rischi operativi

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. In tale ambito la società è provvista di una copertura assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'Opera (RCT-RCO) che garantisce una sufficiente tutela in caso di sinistro, comprendendo un massimale per sinistro e per anno assicurativo di 10 milioni di Euro.

Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione

Tennacola SpA è titolare della gestione del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) ossia dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i Comuni dell'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) n. 4 – Marche Centro Sud. Nell'anno 2023 è proseguita l'attività volta al consolidamento ed al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale nel settore fognario e depurativo.

Dal 2005, quando l'organizzazione aziendale si è dispiegata per la gestione del ciclo integrato delle acque ed è stata avviata la realizzazione della rete depurativa consortile, sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che precedentemente, prima dell'acquisizione delle gestioni, erano rimasti inevasi. Superata la fase di emergenza del primo periodo, sono stati eseguiti interventi più impegnativi finalizzati a ristrutturare, integrare e migliorare sia la rete fognaria che le infrastrutture depurative.

Per quanto riguarda la rete idrica i consistenti investimenti realizzati nel tempo dall'Azienda, per potenziare e migliorare reti ed impianti, hanno permesso di conseguire un buon livello di efficienza ed efficacia ed un ottimo grado di affidabilità.

Resta comunque ancora molto da fare e quindi per i prossimi anni sono necessari ulteriori significativi investimenti sia per migliorare la qualità del servizio che per dotare tutto il territorio assegnato delle necessarie infrastrutture.

Gli investimenti attualmente in essere riguardano principalmente:

1. la realizzazione della "rete depurativa territoriale", della quale è in corso di attuazione la fase riguardante il medio bacino dell'Ete Morto ed il bacino del Fiastra;
2. la manutenzione straordinaria di reti ed impianti per migliorare la funzionalità e l'affidabilità del servizio.

Complessivamente la strategia aziendale è proseguita con l'attuazione di molteplici provvedimenti già delineati negli esercizi passati e previsti nel **Piano d'Ambito** e nel **Programma degli Interventi adottato dall'Ente d'Ambito in sede di determinazione tariffaria**, finalizzati a migliorare la dotazione impiantistica ed infrastrutturale del S.I.I. e a rafforzare l'autonomia operativa dell'Azienda.

Sul fronte dell'erogazione dei servizi, dopo l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, si è aggiunta la grave crisi economica internazionale innescata dalla guerra in Ucraina, iniziata nel 2022 ma che continuato a produrre i suoi effetti anche nel 2023, con difficoltà di reperimento di materiali e mezzi e crescita dei prezzi, soprattutto dell'energia elettrica, che hanno condizionato l'organizzazione aziendale, non solo dal punto di vista dell'erogazione dei servizi, ma anche e soprattutto dal punto di vista amministrativo con il proliferare di normative emergenziali, a cui l'azienda è riuscita comunque a far fronte con i propri asset ed il proprio personale senza disagi di rilievo per i cittadini, ma anzi confermandosi un presidio forte e affidabile per i territori di riferimento.

A fronte delle emergenze sopra richiamate, che si sono aggiunte a quelle che si susseguono dal 2016 ormai senza soluzione di continuità (sismi, siccità, fenomeni meteorologici estremi), Tennacola SpA, in quanto gestore di servizi pubblici essenziali, **ha continuato a fornire il Servizio Idrico Integrato agli utenti senza interruzione, garantendone la continuità e la regolarità**, assicurando anche la regolare manutenzione e realizzazione delle infrastrutture, con un investimento complessivo che nel 2023 ha superato i **5,8 milioni di €**, pari al 26% del valore della produzione. Tale risultato è particolarmente apprezzabile se confrontato con l'importo previsto nel Piano degli investimenti pari ad **Euro 5.422.300** relativo all'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 approvato dall'ATO4 con delibera 5 del 12/12/2022 e dall'ARERA con deliberazione 148/2023/R/IDR del 04/04/2023.

Questi dati sono esemplificativi dell'impegno e delle risorse che la società mette in campo per migliorare concretamente i servizi che offre agli utenti.

A fronte di quanto sopra, si ritiene inoltre opportuno evidenziare che **le tariffe verso gli utenti del SII sono tra le più basse delle Marche**.

Nonostante la situazione sopra illustrata, la Società anche nel 2023 ha chiuso il bilancio con un risultato positivo pari ad **€ 1.338.936**.

Anche nel 2023, come già accaduto negli anni passati, si è manifestata, seppure in misura minore, una situazione di criticità durante il periodo autunnale in conseguenza della diminuzione delle portate delle sorgenti Tenna e Tennacola. Ciò nonostante, grazie all'utilizzo delle captazioni di soccorso da subalveo, all'elevato grado di affidabilità delle strutture acquedottistiche, al contenimento delle perdite di rete, al sistema di telecontrollo degli impianti ed al costante impegno del personale aziendale, **la continuità del servizio idrico e la qualità dell'acqua distribuita nei Comuni dell'ATO 4 sono stati costantemente assicurati**.

Alla luce della situazione sopra rappresentata, considerato che dal 2011 la temperatura media annua è risultata superiore alla media 1981-2010, tenuto conto che, appena sei anni fa, nel 2017, si era verificato un altro periodo di grave siccità, a cui è seguito quello del 2019, e che in generale il territorio dell'Italia Centrale è periodicamente sottoposto ad eventi di crisi idrica, con un tempo di ritorno prossimo ai cinque anni, a cui si sono recentemente aggiunti gli squilibri idrodinamici generati dagli effetti secondari del sisma del 2016, a dicembre 2019 è stato sottoscritto da parte degli Enti d'Ambito degli ATO n. 3, 4 e 5 un accordo di programma relativo all'adozione del primo stralcio del "Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti" di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, intervento denominato "Anello dei Sibillini".

Detto intervento riguarda la **realizzazione di una grande infrastruttura idrica per interconnettere i diversi sistemi di adduzione principali degli ATO 5, ATO 4 ed ATO 3 della Regione Marche, nella fattispecie Acquedotto del Pescara, Acquedotto dei Sibillini, Acquedotto del Tennacola, Acquedotto del Nera, attualmente distinti ed indipendenti**. L'infrastruttura, per la quale è stato redatto uno studio preliminare da parte di un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei gestori, tra cui Tennacola, comprende sia il reperimento di nuove fonti utilizzando le sorgenti disponibili, gli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo e gli impianti di soccorso puntuali, sia il collegamento dei diversi sistemi di adduzione sopra indicati, integrandoli attraverso reti di collegamento ed impianti infrastrutturali; ciò permetterà in futuro di far transitare "portate di soccorso" da un sistema all'altro, in funzione delle disponibilità e delle strutture di approvvigionamento, consentendo di mitigare le situazioni di interruzione o drastica riduzione di erogazione della risorsa per mezzo delle portate ausiliarie provenienti dai vari sistemi.

Per l'intervento è stato inizialmente stimato un costo complessivo di 235 milioni di € e la sua realizzazione era stata prevista per stralci in un arco temporale di medio periodo, comunque ragionevolmente ed ottimisticamente non inferiore a 15 anni. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1.8.2019 è stato approvato il finanziamento di € 6.100.000 in due annualità per la progettazione dell'intervento, del quale è soggetto attuatore, su delega degli ATO, la società CIIP Spa di Ascoli Piceno, gestore della rete idrica dell'ATO 5. Allo stato attuale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico economica, per un importo complessivo pari a 430 milioni di €, ed è stata eseguita la progettazione definitiva, che per la parte relativa a Tennacola riguarda la realizzazione di un nuovo tratto di condotta adduttrice tra Sarnano e Gualdo, per un importo complessivo di 26 milioni di € ed il tratto di interconnessione con l'ATO 5 da Sant'Angelo in Pontano a Belmonte Piceno, comprendente anche il rifacimento dell'attuale partitore idrico di Santa Maria Maddalena, per un importo complessivo di 23 milioni di €. Risulta evidente che per tali opere, inconsiderazione degli elevati importi, è indispensabile reperire finanziamenti pubblici in quanto la spesa non è sostenibile con risorse proprie dell'Azienda provenienti dai proventi tariffari.

A tal fine l'intervento relativo all'"Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini", comprendente i due progetti definitivi suddetti, attraverso la Regione Marche quale soggetto proponente ed a seguito della pubblicazione del bando n. 0013955 del 21.06.2023, è stato inserito nel "**Piano Nazionale degli Interventi Infrastrutturali per la Sicurezza nel Settore Idrico**" (PNISSI), di cui al D.M. 350 del 25.10.2022. Tale piano rappresenta il principale strumento di pianificazione per la realizzazione e la manutenzione di infrastrutture idriche strategiche per l'approvvigionamento di acqua a livello nazionale.

A livello operativo, qualora si rendessero disponibili finanziamenti per i due progetti sopra richiamati, si dovrà procedere alla redazione del progetto esecutivo ed all'appalto dei lavori.

Riguardo alla **captazione di Capotenna**, la cui concessione è scaduta nel 2010 e non è stata ancora rinnovata a seguito del provvedimento di VIA negativa da parte della Regione Marche, ad oggi è in corso con il competente ufficio della Regione un'interlocuzione finalizzata a stabilire la procedura per il rilascio, per particolari motivi di interesse pubblico generale, dell'autorizzazione provvisoria all'attingimento e l'iter per la riproposizione della nuova istanza di VIA, propedeutica al rinnovo.

Detta autorizzazione, allo stato non ancora formalizzata, dovrebbe fissare un limite massimo di portata prelevabile (presumibilmente 150 l/s, a fronte dei 190 l/s da concessione), definire la portata di rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV), autorizzare il protocollo di sperimentazione pluriennale proposto da questa Società nel 2020, al termine del quale si dovrà provvedere alla richiesta di VIA. Per l'attuazione di tale piano di monitoraggio e per la valutazione del DMV, la Regione ha già prescritto l'installazione presso la captazione di una serie di misuratori di portata, con i relativi manufatti edilizi, al fine di ottenere le misure sia della portata

captata che di quella rilasciata, secondo il progetto presentato alla Regione da Tennacola nell'agosto 2021, approvato dal C.d.A. con delibera n. 40 del 05.08.2021 per un importo di € 222.000,00. Per detto progetto il Parco dei Sibillini ha rilasciato il proprio nulla-osta ed i lavori relativi dovrebbero essere iniziati prima della prossima estate. Successivamente dovrà essere avviato il protocollo di sperimentazione per il quale è necessario ricorrere ad un incarico esterno.

In ordine a quanto sopra, si ritiene opportuno sottolineare ancora **la strategicità della fonte di approvvigionamento del Tenna, come pure quella del Tennacola** per la quale è stato intrapreso il procedimento di rinnovo, e l'importanza dell'utilizzo della loro piena potenzialità in caso di situazioni di deficit idrico, al fine di non compromettere l'approvvigionamento idropotabile dei comuni gestiti da Tennacola. In particolare, l'apporto della due captazioni, che nel 2019 ha raggiunto una portata minima complessiva di 165 l/s, è indispensabile per assicurare l'approvvigionamento idrico nei comuni medio collinari e montani, che non possono usufruire dei pozzi di soccorso, e scongiurare una grave crisi idrica, con scenari da Protezione Civile.

Le criticità sopra evidenziate in ordine alle due principali fonti di approvvigionamento dell'Acquedotto del Tennacola, hanno reso necessarie azioni volte, oltre al miglioramento della qualità del servizio ed alla riduzione delle perdite idriche, anche alla ricerca di fonti alternative ed aggiuntive a quelle esistenti.

Riguardo alle perdite idriche, si evidenzia che negli ultimi 20 anni sono stati raggiunti significativi miglioramenti, con una sensibile riduzione delle stesse che sono state riportate nei quantitativi fisiologici (25%), con un recupero di risorsa idrica superiore ai 100 l/s, ovvero circa un terzo di tutta la portata captata tra sorgenti e pozzi, consentendo risparmi energetici che hanno migliorato il bilancio economico dell'azienda e soprattutto hanno assicurato la continuità del servizio idrico senza interruzioni e razionamenti anche nei periodi di forte siccità, come negli anni 2007, 2012, 2017, 2019, 2020 e 2021. Risultato di quanto sopra è la premialità di € 1.700.000 corrisposta da ARERA a questa Società in applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021.

Riguardo alla ricerca di fonti di approvvigionamento alternative per integrare l'alimentazione idrica dei comuni della fascia medio-collinare e montana, che attualmente non dispongono di pozzi di soccorso, sono già state eseguite indagini per reperire fonti da subalveo sulla valle del Fiastra, nella zona dei Comuni di Ripe San Ginesio e Loro Piceno, ma le stesse non hanno dato esito soddisfacente in ordine all'entità delle portate attingibili.

Pertanto l'indagine è stata estesa anche alla zona più a monte del Fiastra nel Comune di San Ginesio, ma anche in questo caso non sono state riscontrate condizioni sufficienti per poter ipotizzare l'avviamento di captazioni integrative. Ci si è quindi spostati ancora più a monte, indagando preliminarmente l'area sottesa al bacino del Tennacola nel Comune di Sarnano, dove da una prima valutazione è scaturita la possibilità di reperire risorse idriche aggiuntive utili per integrare le portate nei periodi di siccità.

Per verificare l'effettiva potenzialità del bacino interessato si è ritenuto necessario indagare più approfonditamente il sistema idrologico presente nella zona e condurre sondaggi per individuare l'area più propizia e determinare i quantitativi captabili. A tal fine nel novembre 2020 il C.d.A. ha deciso di affidare l'incarico relativo all'indagine idrogeologica nel tratto della dorsale carbonatica dell'alta valle del torrente Tennacola. A conclusione di tale indagine è ragionevole ipotizzare la presenza di apprezzabili quantitativi idrici emungibili sufficienti ai nostri fabbisogni ed i cui prelievi possono risultare autorizzabili ed idrogeologicamente sostenibili con il sistema ambientale in cui si andranno a collocare le opere di presa.

Le fasi operative successive consisteranno nell'esecuzione di indagini sismiche a riflessione per validare il modello geologico-strutturale ed idrogeologico e sulla base di tali indagini individuare i punti più idonei dove eseguire sondaggi idrogeologici di piccolo diametro, di profondità superiore a 300 m. Sulla base dei risultati delle perforazioni dei sondaggi idrogeologici di piccolo diametro, si potrà formulare un corretto progetto esecutivo dell'opera di presa (pozzo profondo).

L'intervento, su proposta di questa Società, è stato inserito dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale nel Piano degli Interventi 2024-2026. **Anche in questo caso si rimarca l'importanza e la strategicità dell'opera che consentirà di mettere in sicurezza, dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, i comuni della fascia medio-collinare e montana.**

È continuata anche nel 2023 la fornitura di acqua ai sub-distributori ATAC Spa, APM Spa e CIIP Spa, per complessivi 2,53 milioni di mc fatturati, che ha consentito di risolvere le problematiche di approvvigionamento idrico in alcune zone gestite da dette aziende. La capacità di assicurare la suddetta fornitura in aggiunta a quella garantita ai Comuni gestiti, oltre ad assolvere ad un principio solidaristico nei confronti di utenti che non appartengono all'ATO 4, ma che hanno anch'essi diritto di ricevere un servizio primario qual è quello idrico, **è indice della bontà, affidabilità e flessibilità delle infrastrutture acquedottistiche che Tennacola ha sviluppato nel tempo con competenza, lungimiranza e oculatezza di gestione.**

È proseguito altresì lo svolgimento di **attività extra-caratteristiche**, quali la **produzione di energia sia idroelettrica che fotovoltaica**, il **trattamento dei reflui di terzi presso il depuratore di Porto Sant'Elpidio**, la **locazione di stazioni per telecomunicazioni presso i nostri siti**.

Riguardo all'organizzazione aziendale, sono proseguiti i programmi di adeguamento delle strutture, di formazione del personale e di accrescimento a tutti i livelli di una maggiore "cultura d'impresa". Vengono inoltre costantemente svolte le attività inerenti alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo alla formazione, informazione ed addestramento del personale ed alla dotazione di attrezzature, mezzi e dispositivi di protezione adeguati.

Nel 2023 sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

– ultimati i lavori di:

1. realizzazione **nuove linee idriche e manutenzioni straordinarie acquedotto (captazioni, adduzione, distribuzione, serbatoi, allacci)** per un totale complessivo di 2.068 mila € ed una lunghezza complessiva di condotte sostituite di circa 25,5 km (per un tasso di rinnovo pari al 1,13%, rispetto alla media nazionale dello 0,4%)
2. nuove **linee fognarie** e manutenzioni straordinarie fognature e sollevamenti fognari per un totale complessivo di 1.486 mila €;
3. adeguamento impiantistico e manutenzione straordinaria di **depuratori** per 427 mila €.

– predisposti e/o approvati i seguenti principali progetti:

1. Revamping dell'impianto elettrico della stazione di sollevamento da subalveo Guazzetti nel Comune di Montegranaro (345 mila €);
2. Rifacimento tratti condotte idriche di distribuzione lungo la SP. n. 67 "Macina-Monte San Giusto e SP. n. 46 "Fermana" nel Comune di Monte San Giusto (450 mila €)
3. Progetto finalizzato alla richiesta del finanziamento previsto dal *Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) – Reti idriche – M2C4-I4.2*, inerente al "**Monitoraggio, digitalizzazione e riduzione delle perdite idriche nelle reti dell'ATO 4 Marche Centro Sud**", per un importo complessivo di 19.300 mila €, di cui la quota parte di contributo richiesto è pari ad € 15.900.000,00 ed attiene a servizi e forniture, mentre la quota di € 3.400.000,00 inerente ai lavori di manutenzione, derivanti dall'esito delle attività di cui sopra, sarà finanziata da tariffa.

Riguardo a quest'ultimo intervento, il MIT ha comunicato che lo stesso **è stato ammesso a finanziamento e finanziato**. Si è pertanto in attesa della firma dell'atto d'obbligo per poter procedere all'attuazione dell'intervento.

Sono in corso, oltre all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

- la sostituzione sistematica e l'adeguamento impiantistico dei gruppi di misura d'utenza (nel 2023 installati **3.245** contatori);
- i lavori di realizzazione nuovo depuratore del Comune di Mogliano versante nord-ovest e collettori fognari, suddivisi in: - Intervento 1: Realizzazione del nuovo impianto di depurazione (605 mila €); - Intervento 2: Realizzazione collettori fognari misti per intercettazione scarichi comunali non trattati e convogliamento al nuovo impianto di depurazione (750 mila €);
- i lavori relativi alla rete depurativa del medio bacino dell'Ete Morto - 2° stralcio - 2° lotto (1.865 mila €);
- i lavori di revamping dell'impianto elettrico della stazione di sollevamento da subalveo Guazzetti nel Comune di Montegranaro (345 mila €).

Sono stati ultimati:

- i lavori di realizzazione stazione di sollevamento fognaria San Francesco di Sarnano (240 mila €);
- i lavori di rifacimento tratto di fognatura mista in PVC dn 800 in via Arno nel Comune di Porto Sant'Elpidio (140 mila €);

- i lavori di collettamento versante est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro (750 mila €);
- i lavori di rifacimento condotta idrica di distribuzione e derivazioni d'utenza lungo la SP n. 118 San Valentino nei Comuni di Loro Piceno e Urbisaglia (700 mila €).

Nel 2023 è proseguito l'iter per la **realizzazione della nuova sede aziendale**, essendo quella attuale non più idonea in quanto la crescita delle attività gestite, insieme alle nuove e sempre più stringenti disposizioni emanate dal Governo e dall'ARERA, hanno determinato un fabbisogno aggiuntivo di personale e di spazi che purtroppo non possono più trovare accoglienza nella struttura attuale, presso la quale sono stati sfruttati al massimo tutti gli spazi e la stessa non è più ampliabile. Inoltre l'attuale sede è situata lungo una via angusta e con pochi parcheggi insufficienti per gli operatori e per l'utenza.

Dopo articolata ed approfondita discussione con i Comuni soci, nel febbraio 2020 si è arrivati alla decisione definitiva in cui si è stabilito di realizzare la nuova sede nel Comune di Sant'Elpidio a Mare, dove da sempre è ubicata fin dalla fondazione di Tennacola, su di un'area di proprietà comunale sita in località Brancadoro. Dopo la variante urbanistica attuata dal Comune, Tennacola ha acquisito l'area di sedime dal Comune medesimo ed ha affidato l'incarico per la progettazione dell'opera attraverso lo svolgimento di un concorso di progettazione. Si è quindi proceduto alla redazione del progetto definitivo, approvato dall'Assemblea dei soci nel febbraio del 2022, e di quello esecutivo, approvato dal C.d.A. nel luglio 2022 per un importo complessivo di 8.400 mila €. Quindi, ottenute le autorizzazioni di legge, si è proceduto all'espletamento della gara di appalto, all'affidamento dei lavori ed alla consegna degli stessi, avvenuta nel mese di febbraio 2023.

Successivamente si sono verificati i seguenti fatti:

- il 12.07.2023 si è insediato il nuovo C.d.A. che, a lavori in corso, ha assunto un atteggiamento fortemente critico verso all'intervento così come è stato approvato dall'Assemblea dei Soci, sia dal punto di vista della sostenibilità economica, anche in considerazione di altri interventi importanti che nel frattempo sono sopravvenuti, sia da punto di vista delle scelte progettuali, rimettendo in discussione l'operato dell'Assemblea, dei precedenti C.D.A. e della struttura aziendale che ha proceduto alla gara di appalto.

A seguito di ciò sono stati assunti i seguenti provvedimenti:

- revoca della Direzione dei Lavori ai progettisti dell'opera;
- affidamento della D.L. ad un tecnico interno;
- sospensione dei lavori in data 12.01.2024 per predisporre una variante progettuale in diminuzione, al fine di conseguire risparmi sul costo dell'opera; a tale data risultano eseguite le opere di fondazione e spesi complessivamente circa 2 milioni di euro;
- assegnazione di un dipendente dell'area tecnica ad attività inerenti alla contabilità e alla revisione del progetto, unitamente al D.L.;
- affidamento di incarichi professionali a legali e tecnici esterni di fiducia del C.d.A. per revisione delle procedure amministrative e tecniche inerenti alla nuova sede, per complessivi € 24.000,00;
- affidamento da parte del Presidente del C.d.A. a tecnici aziendali della redazione di un nuovo progetto della sede;
- svolgimento di tre assemblee, una nel mese di dicembre 2023, due nei mesi di marzo e aprile 2024, richieste dai Comuni soci per discutere delle tematiche relative alla nuova sede e della sospensione dei lavori.

Alla luce di quanto sopra, la situazione attuale è la seguente:

- i lavori sono ancora fermi e non vi è alcuna variante progettuale;
- la precedente D.L. ha preannunciato un'azione legale nei confronti di Tennacola;
- dall'insediamento del nuovo C.d.A. i lavori della nuova sede sono diventati argomento preponderante dell'attività aziendale e le vicende ad esso legate hanno comportato oneri dovuti a tutto il tempo che il C.d.A., i dipendenti aziendali (dal direttore ai tecnici) e l'Assemblea dei soci hanno dovuto dedicare alla questione, nonché problemi all'organizzazione aziendale che inevitabilmente ha subito rallentamenti nelle attività ordinarie.

Riguardo all'attività futura, si proseguirà nella strategia già pianificata e finalizzata a migliorare la rete infrastrutturale e a rafforzare l'organizzazione aziendale, affinché il ciclo idrico integrato dell'acqua in tutti i Comuni soci sia gestito con il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario sviluppare una serie di attività tese a migliorare la funzionalità degli impianti ed a razionalizzarne l'utilizzo e la gestione.

Gli interventi programmati perseguono queste finalità e con la loro realizzazione si intendono conseguire gli obiettivi strategici già delineati nel Piano d'Ambito e nel Programma degli Interventi e di seguito riepilogati:

1. Risparmiare la risorsa idrica per garantire acqua di grande qualità a tutti gli utenti ed anche per conseguire un consistente risparmio energetico.
2. Migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per dare un servizio efficiente e ridurre al minimo disservizi e riparazioni non programmate.
3. Conseguire la piena conoscenza dello stato e dello sviluppo delle reti e degli impianti per migliorare la gestione dei servizi.
4. Progettare, realizzare ed attivare la rete di depurazione consorziale per dare a tutti i Comuni questo servizio e contribuire concretamente alla salvaguardia ambientale.

Relativamente al **primo obiettivo**, dopo la realizzazione dei grandi partitori di Montegiorgio e Porto Sant'Elpidio, il rifacimento delle adduttrici principali Gualdo-Sant'Angelo in Pontano, Mogliano-Francavilla e Ripe San Ginesio-Colmurano-Urbisaglia-Petriolo e la ristrutturazione impiantistica dei principali nodi della rete, l'attività è stata concentrata nel rifacimento di tratti di linee minori in tutti i Comuni dell'ATO 4.

Proseguirà il recupero e la manutenzione straordinaria dei serbatoi minori presenti nel territorio e l'adeguamento impiantistico degli apparati idraulici per una migliore gestione della risorsa idrica disponibile. Si sta inoltre migliorando e potenziando costantemente la rete di trasmissione dati del sistema di telecontrollo degli impianti, in particolari con l'aggiunta dei depuratori e degli impianti di sollevamento fognari più importanti e l'installazione di apparati di rilevamento in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua (torbidità, cloro residuo, temperatura, ecc.) presso le captazioni e la rete adduttrice principale.

Prosegue l'attività di riduzione delle perdite idriche di rete attraverso le manutenzioni ed i rifacimenti di linee idriche, il perfezionamento e potenziamento del telecontrollo, l'installazione di saracinesche, valvole, misuratori di portata, nonché attraverso il monitoraggio in continuo delle reti attraverso strumentazioni mobili per il rilevamento delle portate installati nei diversi distretti idrici.

Per quanto riguarda il **secondo obiettivo**, sono stati programmati interventi significativi di adeguamento e ristrutturazione delle reti e degli impianti esistenti.

In tale ottica sono stati completati i lavori di **refacimento condotta idrica di distribuzione e derivazioni d'utenza lungo la SP n. 118 San Valentino nei Comuni di Loro Piceno e Urbisaglia (700 mila €)**, per i quali è stato ottenuto dalla Regione Marche un cofinanziamento complessivo di 357 mila €.

Altri interventi riguarderanno il rifacimento di alcune linee idriche urbane e la ristrutturazione degli impianti di captazione e sollevamento, per i quali è in corso un programma straordinario di ristrutturazione impiantistica finalizzato anche al raggiungimento di un miglior rendimento energetico. In particolare, tra i più rilevanti, sono in corso di esecuzione i lavori di **revamping dell'impianto elettrico della stazione di sollevamento da subalveo Guazzetti nel Comune di Montegranaro (345 mila €)**.

Tutti gli interventi sono volti a risolvere le maggiori criticità presenti nella rete e, soprattutto, a conseguire un più alto livello di affidabilità della rete stessa, che si tradurrà in minori guasti e disservizi. In prospettiva, una manutenzione programmata associata ad un controllo sistematico degli impianti massimizzerà l'affidabilità del servizio.

Si ritiene opportuno segnalare che, in conseguenza dell'attuazione di interventi connessi con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, stanno pervenendo a questa Società numerose richieste da parte dei Comuni dell'ATO 4, che stanno intervenendo su infrastrutture e pavimentazioni viarie comunali, in merito al rifacimento delle vecchie linee idriche e fognarie interessate da detti progetti, in particolare all'interno dei centri storici. Tale attività di rinnovo andrà sicuramente ad incrementare la quota di investimenti da parte di questa Società, di cui bisognerà tenere conto nella futura attività di programmazione tariffaria.

Relativamente al **terzo obiettivo**, oltre a quanto già attuato ad oggi dall'azienda, (completamento del GIS idrico per tutti i Comuni dell'ATO 4, comprendente anche il rilevamento delle prese idriche stradali, la localizzazione dei gruppi misura, la verifica e registrazione degli identificativi catastali e la verifica dei servizi fognari e depurativi, nonché il caricamento nel sistema di dati, informazioni e documenti afferenti agli asset aziendali), una svolta sostanziale si avrà con l'avvio dell'intervento relativo al *Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) – Reti idriche – M2C4-I4.2*, inerente al **“Monitoraggio, digitalizzazione e riduzione delle perdite idriche nelle reti dell'ATO 4 Marche Centro Sud”**, sopra richiamato.

Inoltre si ricorda che nel 2022 l'assemblea dell'Autorità dell'ATO 4 ha approvato uno schema di Accordo di Programma con la Regione Marche e le Autorità degli ATO 3 e 5 per lo sviluppo e gestione degli interventi

progettuali "monitoraggio sopra e sottosuolo - servizi di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sottosuolo ed infrastrutture sensibili soprasuolo, integrati con sistemi risk and fault management ed early warning e monitoraggio ambientale", il quale prevede la realizzazione di sistemi di monitoraggio per l'allertamento e la gestione del rischio nelle aree del cratere sismico, per lo sviluppo di un sistema di controllo e gestione intelligente delle reti idriche delle aree colpite dal sisma 2016, con la digitalizzazione e modellazione delle stesse. Detto intervento è stato finanziato, anche per la parte riguardante i Comuni di Tennacola, e lo stesso sarà realizzato da CIIP Spa in qualità di soggetto attuatore.

Riguardo al **quarto obiettivo**, si evidenzia il grande lavoro già sviluppato per organizzare la gestione della rete fognaria e dei depuratori e per eseguire interventi prioritari finalizzati a garantire il funzionamento di reti ed impianti. Attualmente sono in esercizio 49 impianti, di cui 23 depuratori a fanghi attivi, 11 letti percolatori, 15 fosse Imhoff, nonché 36 impianti di sollevamento fognario. Tutti gli impianti sono autorizzati.

Continua inoltre l'impegno dell'Azienda per le manutenzioni straordinarie della rete fognaria come richiesto dai Comuni, che con la delibera dell'Assemblea dell'ATO n° 6 del 7.9.2011 hanno disposto di destinare 300 mila € a questo scopo. Nel 2023 l'importo speso si è attestato su un valore di 287 mila €.

Allo stato attuale l'Ente di Governo dell'ATO 4 e questa Società in qualità di ente gestore del SII stanno lavorando all'attuazione della rete depurativa consortile ed alla pianificazione degli interventi di ambito in relazione ai singoli agglomerati, al fine del raggiungimento della conformità richiesta dalla legislazione vigente.

A tale scopo, si ricorda che nel 2013 è stato revisionato il Piano d'Ambito per la rete depurativa dell'ATO 4, elaborato nel 2003, per recepire le novità legislative, il PTA delle Marche e le necessità accertate nel territorio. Nello specifico la revisione ed adeguamento del Piano d'Ambito, che prevedeva un importo pari a € 34.440.500, ha riguardato gli interventi necessari per conseguire la conformità alla normativa comunitaria e nazionale degli agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti (AE), nonché degli agglomerati con oltre 10.000 AE che scaricano in acque recipienti individuate come aree sensibili, a partire dagli interventi più efficaci nel rapporto abitanti equivalenti serviti e/o trattati rispetto al costo.

Ad oggi sono stati realizzati i seguenti principali interventi:

- Depuratore sovracomunale Monte San Pietrangeli - importo progetto 1.970 mila € (2009);
- Collettore Monte San Pietrangeli – 1° stralcio 1° lotto parte 2 parte (diramazione) - importo progetto 780 mila € (2010);
- Collettore Torre San Patrizio – 1° stralcio 1° lotto parte 2 parte (diramazione) - importo progetto 600 mila € (2010);
- Realizzazione collettore del Tribbio – Sant'Elpidio a Mare - importo progetto 880 mila € (2013);
- Collettore fondo valle e diramazione Monte San Giusto – 2° stralcio 1° lotto - importo progetto € 1.143 mila € (2018);
- Realizzazione diramazioni A e B intercettazione scarichi Comune di Monte San Giusto – importo progetto 300 mila € (2020);
- Completamento collettore fognario Bacino del Fiastra - importo progetto 1.315 mila € (2021);
- Realizzazione raccordi fognari tra il centro abitato di Mogliano ed il collettore dell'Ete Morto - importo progetto 216 mila € (2022).
- Realizzazione impianti di sollevamento fognario e relative condotte prementi nel Comune di Sarnano loc. Molino Morelli e San Francesco – importo progetti 450 mila € (2022-2023);
- Collettamento versante est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro 750 mila € (2023-2024).

A seguito della realizzazione delle infrastrutture, nonché di una conoscenza più dettagliata delle fognature esistenti, ad oggi gli agglomerati maggiori di 2.000 A.E. conformi sono passati da 3 ad 8 e rimane da conseguire la conformità di 4 agglomerati: Mogliano, Montappone/Massa Fermana, Monte San Giusto, Sarnano (per quest'ultimo gli interventi necessari alla conformità sono in fase di ultimazione).

Per gli agglomerati non ancora conformi maggiori di 2.000 A.E. esiste una programmazione degli interventi e si sta procedendo alla sua attuazione al fine di raggiungere la conformità degli stessi, che dovrà avvenire entro e non oltre il 31.12.2026. Gli interventi da realizzare riguardano i Comuni di Mogliano per un importo stimato di € 3.253.000, Montappone/Massa Fermana per un importo stimato di € 8.963.000 e Monte San Giusto per un importo stimato di € 6.147.000. Per gli interventi relativi agli agglomerati di Mogliano e Montappone è previsto un contributo pubblico regionale con fondi POR-FESR, mentre per l'agglomerato di Monte San Giusto tale contributo è ancora da definire.

Detti interventi consistono in sintesi nella realizzazione di impianti di depurazione e dei relativi collettori fognari di recapito, come di seguito indicato:

- AGGLOMERATO MOGLIANO:

- Intervento 1) - Realizzazione collettore fognario versante sud Comune di Mogliano circa km 2 – Bacino Ete Morto.

Perizia di variante Il Stralcio Il Lotto € 1.865.000 completamente finanziato Apq 2019.

Intervento 2) - Realizzazione nuovo impianto di depurazione con Capacità Organica di Progetto 3000 ab/eq ubicato nella zona industriale del Comune di Mogliano, versante Ete Morto.

Importo stimato € 2.752.791,15, richiesto finanziamento regionale per l'80% con fondi PORFESR 21/27.

- AGGLOMERATO MONTAPPONE – MASSA FERMANA:

- Intervento 1) - Ampliamento impianto di depurazione Tarucchio da 100 a 1000 ab/eq – Comune di Massa Fermana.

Importo stimato € 1.460.000,00, richiesto finanziamento regionale per l'80% con fondi PORFESR 21/27.

- Intervento 2) – Realizzazione nuovo impianto di depurazione in località Iommi con Capacità Organica di Progetto 500 ab/eq – Comune di Massa Fermana.

Importo stimato € 774.164,70, richiesto finanziamento regionale per l'80% con fondi PORFESR 21/27.

- Intervento 3) – trasformazione degli impianti di trattamento denominati “Fonte Corata”, “Villa Berarde”, “Campo Sportivo” in n. 3 stazioni di sollevamento – Comune di Massa Fermana.

Importo stimato € 1.532.970,33, richiesto finanziamento regionale per l'80% con fondi PORFESR 21/27.

- Intervento 4) – trasformazione impianto di depurazione “Saletto-Spazzi” – Comune di Montappone.

Importo stimato € 2.760.000,00, richiesto finanziamento regionale per l'80% con fondi PORFESR 21/27.

- Intervento 5) – trasformazione impianto di trattamento denominato “Selva” e realizzazione stazioni di sollevamento con relative condotte prementi – Comune di Montappone.

Importo stimato € 2.435.684,93, richiesto finanziamento regionale per l'80% con fondi PORFESR 21/27.

- AGGLOMERATO MONTE SAN GIUSTO:

- Intervento 1) - Realizzazione collettore fognario versante nord torrente Cremona recapitante all'impianto “Pino Amato” oggetto di ampliamento.

Importo stimato € 3.979.660, richiesto finanziamento regionale per l'80% con fondi PORFESR 21/27.

- Intervento 2) - Ampliamento impianto di depurazione “Pino Amato” sito in località Villa San Filippo con Capacità Organica di Progetto da 1.500 a 4.000 AE.

Importo stimato € 2.166.855,90, richiesto finanziamento regionale per l'80% con fondi PORFESR 21/27.

Come viene evidenziato da qualche anno, gli adempimenti burocratici continuano ad incidere in maniera sempre più pesante sull'operatività aziendale, sui tempi di esecuzione delle opere e sui costi di esercizio. Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti numerosi provvedimenti emanati dall'ARERA e da altri enti di regolazione e controllo, anche di carattere emergenziale, per il cui adempimento l'attività ordinaria degli uffici amministrativi e tecnici è stata fortemente rallentata e la struttura aziendale posta sotto pressione. Si ritiene pertanto necessario, per il futuro, procedere ad una revisione dell'organizzazione aziendale, anche attraverso l'assunzione di nuovo personale soprattutto a livello impiegatizio per sostenere le suddette crescenti attività. Ciò anche al fine di incrementare la capacità dell'azienda di realizzazione degli investimenti, nell'ottica di utilizzo dei contributi pubblici concessi e dell'arrivo di eventuali ulteriori finanziamenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed alla necessità di provvedere ad interventi sulle infrastrutture idriche, fognarie e depurative.

Sul fronte dell'organizzazione aziendale, si ritiene opportuno segnalare due importanti criticità che possono condizionare fortemente l'attività aziendale, ovvero la persistente mancanza da oltre sei anni della figura di Responsabile dell'Area Tecnica e, soprattutto, le dimissioni improvvise della Responsabile dell'Area Amministrativa con effettiva cessazione dal 30 aprile u.s., per la cui sostituzione è già stata indetta una selezione.

Nel corso del corrente anno, in sinergia con l'Ente di Governo d'Ambito, si sta provvedendo all'aggiornamento della tariffa del SII per il periodo regolatorio 2024-2029, con la redazione del **Programma degli Interventi** per il periodo medesimo, nonché del **Piano delle Opere Strategiche**. A tal proposito si ritiene opportuno segnalare che la realizzazione di alcune delle suddette opere, stante la loro complessità e l'elevato importo, è strettamente condizionata al reperimento di finanziamenti pubblici, non essendo sostenibile il loro finanziamento con i soli proventi tariffari, anche in considerazione della variabilità dei prezzi che tende a far lievitare gli importi programmati.

Si ritiene inoltre opportuno segnalare che nell'arco del prossimo biennio si sono concentrati importanti interventi quali il completamento della nuova sede aziendale, il PNRR Reti Idriche e l'adeguamento delle infrastrutture idriche e fognarie nei Comuni soggetti ad infrazioni comunitarie. Detti interventi, anche se in parte finanziati con contributi pubblici, comporteranno esposizioni finanziarie sia temporanee a breve termine che a lungo termine, per cui si renderà necessario il ricorso al credito. Pertanto, oltre al Programma degli Interventi sopra richiamato, ai fini di un efficace programmazione pluriennale l'Azienda ha predisposto un "business plan" che sarà a breve sottoposto all'approvazione del C.d.A.

Si segnala inoltre che da luglio 2023 l'assetto societario è variato a seguito del subentro del nuovo Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore legale dei Conti. Il nuovo C.d.A. ha inoltre ritenuto di assegnare ai Consiglieri deleghe in merito a specifiche attività aziendali.

Si ritiene opportuno segnalare che con Delibera n. 42 del 28/05/2024 si è preso atto delle dimissioni irrevocabili del Presidente del C.d.A. Ing. Biondi Luciano, pervenute a mezzo PEC in data 22/05/2024 ed è stata attribuita al già Vice Presidente del C.d.A. Antonio Alburnia la funzione, in via temporanea, di Presidente del C.d.A. F.F..

Si rammentano i provvedimenti regionali che hanno introdotto contributi a favore del Consorzio di Bonifica e delle Unioni Montane, che vanno ulteriormente e pesantemente a gravare sull'attività svolta dai Gestori del SII, senza portare alcun valore aggiunto o benefici per gli utenti. Riguardo al Consorzio di Bonifica, è stata chiusa la partita relativa al quadriennio 2016-2019 ed è stata definita la convenzione relativa al periodo 2020-2023, mentre riguardo al cosiddetto "Fondo per la montagna", di cui all'art. 19 L. 18/2008, che prevede l'inserimento in tariffa di un costo a titolo di compensazione ambientale di € 0,04 al metro cubo, la Regione Marche nell'agosto 2020 ha riproposto il provvedimento di attuazione, contro il quale i Gestori del SII delle Marche, tra cui Tennacola, hanno presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per profili di illegittimità ed inapplicabilità, tuttora in corso.

Si rileva che nonostante il difficile ed incerto contesto legato alle situazioni emergenziali sopra richiamate, la Società ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia dal punto di vista tecnico che di quello amministrativo e commerciale, pertanto gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità della Società, che si conferma essere un presidio forte e affidabile per i territori di riferimento.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016

Tennacola SpA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Per Tennacola SpA, anche sulla base delle raccomandazioni del CNDCEC³ di Marzo 2019, in un'ottica di migliore organicità e comprensibilità, la relazione è inserita all'interno della presente relazione sulla gestione. Gli strumenti adottati seguono le linee guida approvate da Utilitalia⁴, tenendo conto altresì delle dimensioni e delle specificità dell'attività svolta. Si è proceduto pertanto ad individuare, un set di indicatori segnaletici della eventuale presenza di patologie rilevanti e tali da consentire di individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si rendano necessari tempestivi ed efficaci interventi di risanamento.

³ CNDCEC: Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

⁴ Utilitalia è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c.2 del D.Lgs. 175/2016.

Nello specifico gli indicatori adottati dalla società e le relative soglie di allarme sono i seguenti:

Tabella 14 – indicatori e soglie di allarme

Descrizione indicatore	Modalità di calcolo	Soglia di allarme dell'indicatore	2023	2022	2021	Note
Incidenza gestione operativa della società sul valore della produzione per tre esercizi consecutivi	Reddito operativo (RO)/ Valore della Produzione (VdP) nel medesimo esercizio	< 0 per 3 anni consecutivi	9,60%	5,63%	5,88%	
Riduzione del Patrimonio netto a seguito delle perdite cumulate degli ultimi 3 esercizi	-	≤20%	Utile netto 1.338.935	Utile netto 615.900	Utile netto 717.728	Tennacola Spa non ha generato perdite e tantomeno eroso il Patrimonio netto
Indice di struttura finanziaria	(Debiti a m/l termine+PN)/ Attivo immobilizzato)	≤ 0,70	1,16	1,14	1,17	
Peso degli oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari/Valore della produzione	>10%	0,18%	0,17%	0,22%	
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al controllo contabile, che esprima dubbi sulla continuità aziendale	-	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione	NO	NO	NO	Nessun rilievo sulla continuità aziendale

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente.

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando*

- tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo fornitori; - il Regolamento per la disciplina degli appalti di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria; - il Regolamento per il reclutamento del personale.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		In considerazione delle dimensioni, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene al momento necessaria l'integrazione.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - il Codice etico e comportamentale. Nei confronti degli utenti la società applica: - il Regolamento per la fornitura del Servizio Idrico Integrato (approvato dall'ATO4 con delibera n. 2 del 24 giugno 2019); - la Carta dei servizi specifica del settore; E' in fase di completamento l'adozione del Modello di	

		organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2023 continua a presentare elementi di forte instabilità a livello di quadro macroeconomico generale a causa del protrarsi del conflitto tra la Russia e l'Ucraina.

In tale complesso contesto macroeconomico, l'effetto di maggiore rilevanza per l'attività della Società è rappresentato dall'instabilità e volatilità dei prezzi di acquisto di alcuni beni e servizi utilizzati nei propri processi produttivi, in particolare quelli energetici. Questa situazione comporterà inevitabilmente effetti negativi diretti ed indiretti sulla situazione economica e finanziaria di Tennacola.

La Società, in ragione delle condizioni generali e macroeconomiche succitate, provvederà a monitorare l'evolversi della situazione e ove possibile, porre in essere azioni di contenimento dei rischi connessi affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.

Nonostante il difficile contesto nazionale e internazionale, Tennacola continuerà a perseguire i propri obiettivi strategici con particolare focus sulla realizzazione degli investimenti già pianificati volti a migliorare la rete infrastrutturale, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Con delibera ARERA n. 148/2023/R/idr l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, definendo per l'anno 2022 un incremento tariffario pari a 4,9% rispetto al periodo precedente.

Con delibera dell'AATO4 n. 4 del 08/05/2023 è stata aggiornata la carta del Servizio Idrico Integrato con le ultime disposizioni ARERA.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento, anche in ragione della natura del business regolato in cui l'azienda opera.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Il CdA propone all'Assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio destinare l'utile dell'esercizio di **1.338.935 Euro** quanto a **66.946,75 Euro** (pari al 5%) al Fondo di Riserva Legale e per la parte restante, pari a **1.271.988,25 Euro**, come segue, in ottemperanza al disposto dell'art. 2430 Cod.Civ. e dell'art. 30 dello Statuto sociale:

- **127.198,83 Euro** (pari al 10%) al Fondo di Riserva Statutaria;
- **1.144.789,43 Euro**, al Fondo rinnovo e miglioramento impianti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sant'Elpidio a Mare, 29/05/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione F.F.
Antonio Alburnia